

CCE 2020-2022

Relazione del presidente CCE

Marco Lavezzo

Un cordiale benvenuto a tutti gli accompagnatori presenti e agli invitati, che onorano il nostro congresso con la loro presenza

- Il PG Antonio Montani (nostro AE!)
- Il PGR Toscana Giancarlo Tellini la vice AE Benedetta Barsi
- Il coordinatore del CCIC Fabrizio Russo (nostro ANE)
- Il consigliere centrale referente AE Eugenio Iannelli;
- Il presidente della Commissione Centrale Medica AE dott. Franco Finelli
- Il coordinatore del Gruppo Montagnaterapia AE Marco Battain e il coordinatore del Gruppo di Lavoro SI-CAI ANC Alessandro Federici.

Porto anche i saluti degli invitati che non possono essere oggi con noi.

- La VPG referente Laura Colombo, il Coordinatore OTCO/SO Giancarlo Nardi e il Presidente della Sezione di Firenze Luigi Bardelli, che sono intervenuti nella giornata di ieri (Sabato).
- Il presidente della CNSASA Davide Martini,
- il presidente della CCAG Ettore Martinello,
- il presidente CCTAM Raffaele Marini,
- e il saluto di Teresio Valsesia, primo presidente della CCE.

Saluto e ringrazio in modo particolare il consigliere centrale ANE Massimo Vegni per il grande e impareggiabile lavoro svolto, assieme al tesoriere CCE Massimo Tuccoli e all'OTTO Toscana capitanato da Stefano Marini, nell'organizzazione di questo congresso.

Prima di cominciare, voglio ricordare i titolati che sono andati avanti e per i quali chiedo un attimo di silenzio:

- Davide Pizzolato e Maurizio Orlandin, caduti in montagna;
 - Un ricordo particolare per Alessio Stasi e Luigi Grossi;
 - Simone Turco, Amedeo Dagna, - Franco Jereb, Edo Sacchet, Ezio Troi, Tiziano Scarsini, Livio Sverzut, Pietro Molinaro, Vittorio Minelli;
- e tutti gli accompagnatori che sono mancati nell'ultimo triennio e che, pur senza essere nominati, sono qui presenti nel nostro ricordo.

Al termine del mandato triennale, questa CCE lascia un Escursionismo CAI rinnovato rispetto al passato. Parafrasando l'articolo 1 del nostro statuto, possiamo parlare di "escursionismo in ogni sua manifestazione":

- Escursionismo classico, che è anche trekking (promozione del SI-CAI), in ambiente innevato e su sentieri attrezzati e ferrate;
- Escursionismo comprensivo, che si rivolge alla conduzione di gruppi con esigenze e caratteristiche particolari: seniores, montagnaterapia - e mi auguro che presto potremo occuparci anche dell'escursionismo per famiglie;
- Cicloescursionismo con *mountain-bike* ed escursionismo adattato con ausili a ruote: carrozzine (tipo *joellette*), tandem per non vedenti, *hand-bike* per consentire a chi ha particolari disabilità sensoriali e motorie di frequentare e godere le nostre amate e belle montagne.

Lasciamo un escursionismo rinnovato senza rinnegare i principi fondanti e le ragioni seminali dell'Escursionismo CAI – li abbiamo ricordati ieri: rinnovando i piani didattici abbiamo ribadito il primato della cultura e della conoscenza e assegnato il giusto posto agli aspetti tecnici, ancillari alla sicurezza. Il nostro lavoro è stato guidato da questi fari, lasciamo a voi il giudizio se siamo riusciti nell'intento. Rilevo però, anche alla luce degli interventi nei focus group di ieri, che è mancata la comunicazione; c'è un difetto nel trasmettere le informazioni dalla CCE a tutti i nostri Accompagnatori, che non siamo riusciti ad intercettare e che rimane irrisolto. Auguro alla futura CCE di potervi porre rimedio.

All'atto pratico, abbiamo proseguito nel solco della precedente commissione nel definire il ruolo degli accompagnatori e nel miglioramento della didattica. Nel corso di questo mandato è stato inoltre rivalutato il ruolo dell'Escursionismo Seniores e sono stati puntualmente definiti gli ambiti della Montagnaterapia, che ha visto un grande sviluppo ed è stata premiata a Pinzolo con la Targa d'argento assegnata a Ornella Giordana e Marco Battain, che meritano il nostro applauso.

Abbiamo portato avanti importanti progetti, come il SI-CAI in mtb e la valorizzazione del SI-CAI escursionistico; abbiamo iniziato un importante percorso per l'uniformità didattica con il progetto "formare e formatori", per ora rivolto ai docenti SRE ma che in futuro auspico possa coinvolgere tutti gli accompagnatori impegnati nella formazione escursionistica e cicloescursionistica.

Rapida carrellata di quello che abbiamo fatto in questi tre anni.

Questa commissione si è insediata l'11/1/2020, ci siamo riuniti 2 volte a Milano in presenza prima della pandemia, 21 riunioni ufficiali in videoconferenza e due in presenza a Matera e a Feltre in occasione delle SNE; ci siamo anche riuniti 5 volte con gli OTTO, di cui un paio con le SRE, oltre a incontri del comitato di presidenza e numerose riunioni informali, comprese quelle con i Direttori SSE.

Tra le prime iniziative: l'apertura del nuovo sito internet sul portale nazionale cai.it, le nomine della nuova SCE e dei GdL Montagnaterapia e Seniores.

Appena insediati è scoppiata la pandemia, che ha richiesto all'improvviso modifiche operative e organizzative del nostro lavoro. La pandemia ha costretto all'annullamento della SNE in Basilicata nel 2020 (recuperata alla grande nell'ottobre 2021) e ha richiesto la predisposizione e il continuo aggiornamento di idonei protocolli per lo svolgimento delle attività in sicurezza.

Questo, come detto ieri, ha comportato un fitto scambio di opinioni tra CCE, presidenti sezionali e di GR, tra chi era d'accordo con la nostra linea, chi la riteneva eccessivamente restrittiva e chi la riteneva non abbastanza rigida e non sufficiente a tutelare i nostri volontari. Questo significa che abbiamo forse lavorato bene, trovando quell'equilibrio che inevitabilmente non può accontentare tutti. Le nostre posizioni sono sempre state concordate e discusse in sede di Coordinamento con le altre commissioni e condivise con la presidenza generale. Del resto, giova ricordare che i protocolli per lo svolgimento delle attività in sicurezza sono sempre stati recepiti e promulgati da PG e DG.

Ripercorriamo per sommi capi le principali attività:

- Collaborazione nell'organizzazione della SNE 2021 in Basilicata e 2022 a Feltre; (appuntamento dal 26 giugno al 3 luglio 2023 a Bergamo per la prossima edizione);
- sistemazione degli albi qualificati e titolati, per armonizzare i dati presenti nella piattaforma informatica della Sede Centrale (non potendo fargli un monumento, faccio un pubblico encomio ad Angelo Bassetti per l'importante e faticoso lavoro svolto);
- produzione di documenti per la definizione del Cicloescursionismo CAI a beneficio del CDC e del CCIC, in vista dell'atto di indirizzo, avendo gestito in modo propositivo anche il malcontento scatenato da un editoriale del PG di allora;
- collaborazione con la SOSEC per la definizione del corso monotematico per l'uso del gps e per le attività del Sentiero Italia CAI;
- collaborazione con la CCAG nel campo del cicloescursionismo: è stato rinnovato il documento di intenti per la formazione reciproca dei rispettivi titolati e per la definizione dei corsi monotematici rivolti ai più giovani;
- revisione dei piani didattici dei corsi sezionali rivolti ai soci. Ora l'offerta formativa prevede ben 30 diversi corsi, con molte novità intese a soddisfare le esigenze di Scuole e allievi;
- pubblicate le indicazioni operative sulle attività di Montagnaterapia e per l'impiego degli ausili da fuoristrada nell'ambito delle attività del Club Alpino Italiano;

- contestualmente alla pubblicazione dei nuovi piani didattici si è provveduto alla revisione delle scale di difficoltà dell'Escursionismo e del Cicloescursionismo; introdotta la nuova scala delle difficoltà dei percorsi accessibili - tutte le scale sono state ufficialmente approvate dal CCIC;
- revisione del Q12 Escursionismo Seniores;
- abbiamo seguito il processo di accorpamento degli OTTO in area CMI e TAA, in ottemperanza all' Atto di indirizzo CCIC n. 52/2021;
- sono state approvate nuove disposizioni in materia di mantenimento di titoli e qualifiche con validazione triennale come da richiesta della Direzione Generale con lettera del 06/07/2021 n. 2463 e come discusso e concordato in sede di Coordinamento. È stata predisposta la bozza di aggiornamento delle Linee Guida: siamo però in attesa del nuovo regolamento OTCO/SO, per non pubblicare un documento che rischia di dover essere revisionato dopo poche settimane per recepire le nuove disposizioni che verranno impartite. – cui stiamo collaborando con le nostre proposte, soprattutto per la disciplina delle sospensioni. Abbiamo comunque anticipato la modifica della disciplina per il mantenimento del titolo di II livello ANE, ora non più subordinata al possesso delle specializzazioni per i titolati con più di 5 anni di anzianità di titolo ANE,
- avviata la revisione dei Q11 e Q14 sul Cicloescursionismo, in vista della pubblicazione di un Manuale dedicato;
- avviato il progetto "Formare i formatori", con un tavolo di lavoro pilota sui contenuti delle lezioni di Meteorologia, con la partecipazione dei docenti delle SRE. Nell'ambito del progetto è stato rivisto il ruolo degli ispettori dei corsi SRE, con la creazione di un elenco ispettori che la SCE sta formando.

L'impegno della CCE nel **Coordinamento OTCO/SO** ha portato a positivi risultati. Il confronto su alcuni documenti CCE, quali ad esempio sulle scale di difficoltà, ha portato a una migliore definizione dei testi. Senza dimenticare l'armonizzazione della disciplina degli aggiornamenti e delle validazioni.

La collaborazione tra CCE e le altre Commissioni è stata ampia e variegata. Si è comunque trattato di collaborazioni bilaterali, che sono maturate a margine del Coordinamento vero e proprio. Ricordo tra le più importanti quelle con la SOSEC, la CCAG, la Medica; molto utili per noi gli interventi di CNSASA e SVI, CCTAM e CSC nell'aggiornamento dei nostri titolati; fondamentale il supporto del CCC per i filmati di montagnaterapia e, di prossima realizzazione, per la didattica del cicloescursionismo; è in fase di avvio quella altrettanto importante con il CSMT per la validazione del progetto degli attrezzi per il campo scuola del cicloescursionismo; assai apprezzati i contatti con il COE per alcune iniziative editoriali.

Non ho appositamente citato quattro ambiti di attività molto importanti: MT, Seniores, progetto SI-CAI, SCE. Mi faccio dare una mano dai rispettivi referenti, che vi illustreranno il grande lavoro svolto.

Lascio la parola alla Vicepresidente CCE Sonia Stipa, che ha la delega per i progetti e in particolare per il SI-CAI.

[l'intervento di Sonia Stipa sarà pubblicato a parte]

Invito ora il referente CCE per il Gruppo di Lavoro Seniores Angelo Bassetti.

Anzitutto devo sottolineare che non si parla genericamente di seniores: il nostro è "Escursionismo Seniores". Mi preme subito ricordare i componenti del GdL, anche per ringraziarli: AE Bruno Marconi, ASE Elio Candussi, ASE Maurizio Carbognin, ASE Angelo Brambillasca, ANE Viscardi Tiziano componente SCE

Obiettivi assegnati e raggiunti:

- Revisione Q12 Linee guida escursionismo seniores.
- Preparazione in collaborazione con la SCE di un corso INFORMATIVO monotematico per coordinatori escursione seniores inserito nei nuovi Piani Didattici dei corsi per i soci.
- Collaborazione trasversale con Commissione Centrale Medica riguardante le problematiche degli anziani in Montagna per la pubblicazione di un Decalogo.

Obiettivi da raggiungere per il prossimo triennio.

- Completare l'indagine sui gruppi sezionali seniores sul territorio nazionale e creare un sistema di interscambio informazioni tra gruppi.
- Auspicabile la continuazione della collaborazione tra CCE seniores e OTCO Medico su altre tematiche sulle problematiche degli anziani seniores in territorio montano.
- Un'idea per far conoscere ai gruppi escursionisti seniores il Sentiero Italia: impostare per 2024-2025 un "Cammina Sentiero Italia Seniores", ove i gruppi sezionali saranno impegnati a percorrere una tappa o parte del sentiero Italia.

La parola alla referente CCE per il Gruppo di lavoro Montagnaterapia Ornella Giordana

Come si traduce l'impegno in MT sul territorio. Nel 2017 erano oltre 1/3 le Sezioni partecipanti a progetti di Montagnaterapia, nella grande maggioranza in ambito escursionistico. Progetti quasi sempre portati avanti in collaborazione con SSN, cooperative e associazioni.

A GIUGNO 2022 (ma i dati sono in continua evoluzione, quindi i valori vanno presi per difetto):

- 161 Sezioni coinvolte in attività di Montagnaterapia
Così suddivise: 101 nel Nord, 45 nel Centro, 15 nel Sud Italia

Di queste:

- 63 Sezioni utilizzano ausili da fuoristrada
- 98 Sezioni svolgono progetti di MT in vari ambiti

L'impegno del Gruppo di Lavoro in CCE. Anzitutto ricordo e ringrazio i componenti: AE Marco Battain (componente CCM e coordinatore del GdL), Dino Favretto, ASE Monica Festuccia, Gianluca Giovanardi, Beppe Guzzelloni, Antonio Moscato, Gianmarco Simonini, Ivo Tamburini.

Nel triennio 2020-2022 il GdL ha prodotto:

- Indicazioni Operative
- Classificazione dei Sentieri Montani Accessibili
- Definizione dei Corsi Monotematici in accompagnamento MT ed Escursionismo adattato
- Svolgimento di 4 corsi di Escursionismo adattato con ausili (Sezioni Est Monterosa, Sezioni Liguri, CAI Bergamo (con L'Aquila), Sezioni Venete)
- Svolgimento di 2 corsi di Accompagnamento in Montagnaterapia: Sezioni Basilicata, Sezioni Cuneesi (con Torino).
- In totale hanno partecipato 161 soci!
- Svolti i primi due raduni nazionali di Escursionismo adattato a Schia/Parma e a Domodossola.

Infine un ringraziamento ai componenti del GdL: Marco Battain, Dino Favretto, Monica Festuccia, Gianluca Giovanardi, Beppe Guzzelloni, Antonio Moscato, Gianmarco Simonini, Ivo Tamburini.

Ringrazio i referenti dei progetti e dei GdL per il grande impegno e gli ottimi risultati raggiunti

Manca ovviamente tutto il gran **lavoro svolto dalla SCE**. Il Direttore Alberto Perovani Vicari vi dirà più compiutamente nella sua relazione, ma mi fa piacere ricordare che abbiamo approvato nuove Scuole: oggi sono attive 10 SRE (mancano ancora Sardegna e Sicilia-Calabria) e 56 SSE/SIE.

A tal proposito, prima di concludere e lasciare la parola al direttore SCE, diamo uno sguardo al nostro interno: **parliamo di noi accompagnatori**.

Ieri abbiamo ampiamente discusso del nostro ruolo e delle prerogative di sezionali e titolati di 1 e 2 livello:

oggi non possiamo dimenticare le altre categorie. La CCE in questo mandato ha proposto al PG la nomina di 3 nuovi ONORARI

- Ezio Albertazzi
- Guelfo Alesini
- Piero Postiglione

E di 17 nuovi EMERITI

- Lodovico Marchisio
- Pietro Molinaro
- Stefano Vertemati
- Graziana Diomei
- Armando Lanoce
- Luciano Oggioni
- Piero Marchello
- Fabio Marcoleoni
- Luigi Carbone
- Sergio Gardini
- Osvaldo Marengo
- Giuseppe Oliveri
- Giorgio Grazzini
- Narciso Anselmi
- Fiorangela Bellotti
- Gianni Ceresola
- Francesco Sulpizio

Nuovi Accompagnatori nominati in questo triennio

- 16 NUOVI ANE
- 15 NUOVI ANC
- 136 NUOVI AE (+ 19 dal corso LOM appena finito) = 155
- 231 NUOVI SEZIONALI (212 ASE + 19 ASC)

Rilasciati inoltre 137 attestati partecipazione in 5 corsi MT.

Sì, ma oggi quanti siamo?

Ho provato a giocare con i numeri dell'Albo accompagnatori e sono emerse cose interessanti che mi fa piacere condividere con voi, commentando alcuni grafici. In sintesi:

- siamo abbastanza uniformemente distribuiti sul territorio, ma il 30% delle sezioni CAI non ha un accompagnatore di escursionismo;
- gli accompagnatori di cicloescursionismo rappresentano circa il 10% del corpo accompagnatori della CCE;

- anche se le regioni/OTTO del Nord hanno un gran numero di accompagnatori, la distribuzione percentuale rapportata al numero di soci penalizza proprio queste regioni. Per contro si conferma che il CMI ha una più spiccata vocazione escursionistica;
- l'età media è piuttosto elevata e la distribuzione delle età è sbilanciata più verso i sessantenni che verso i quarantenni (con un'età media pari a 57.5 anni);
- sono troppo poche le donne: solo il 18% del totale, ancora peggio nel cicloescursionismo.

Non commento i dati, li lascio alle vostre considerazioni, stimolando gli OTTO, le SRE e le commissioni sezionali ad adoperarsi per ringiovanire il corpo accompagnatori, distribuire meglio la nostra presenza sul territorio colmando lacune e insufficienze e soprattutto favorire l'accesso alle donne a qualifiche e titoli.

Prima di concludere, un caloroso e sentito ringraziamento alla squadra, che ha sempre lavorato compatta e in piena sintonia, anche nei momenti più difficili:

- Per la collaborazione e il supporto, ai referenti CDC Antonio Montani, Francesco Carrer, Laura Colombo, e CCIC Eugenio Di Marzio ed Eugenio Iannelli. che si sono succeduti nel triennio.
- Ai componenti CCE, in modo particolare e con affetto alla Vicepresidente Sonia Stipa – preziosa e insostituibile collaboratrice! - ad Angelo Bassetti, Francesco Battisti, Giovanni Beato, Daniela Gabardi, Ornella Giordana, Luigi Mantovani, Massimo Tuccoli.
- Al Direttore SCE Alberto Perovani Vicari e alla Scuola composta da Stefano Landeschi, Baldassarre Minopoli, Alfonso Mucciante, Maurizio Ruaz, Tiziano Viscardi, Gabriele Zampieri.
- Al referente Montagnaterapia Marco Battain, ai componenti GdL MT e Seniores, al referente del progetto SI-CAI Alessandro Federici;
- A tutti i presidenti degli OTTO e ai direttori delle SRE con cui ho avuto il piacere e il privilegio di lavorare in questi anni.
- E soprattutto un caloroso e sentito ringraziamento a tutte e tutti gli Accompagnatori, che quotidianamente promuovono nelle sezioni l'Escursionismo CAI "in ogni sua manifestazione".

Siamo ai **saluti finali**.

Questa commissione ha lavorato con i limiti imposti dalla pandemia ma anche sfruttando le opportunità che tale periodo ci ha offerto. Si poteva fare di più, certo. Ci siamo concentrati al nostro interno, ad aggiornare l'escursionismo CAI per renderlo moderno e attuale, ma anche per rispondere a "richieste" della presidenza e del Consiglio Centrale. È purtroppo mancato rapporto con le realtà

esterne: tempo ed energie sono state assorbite da altri aspetti, non meno importanti ma di cui forse potevamo fare a meno. Il nuovo corso instaurato con l'attuale presidenza generale lascia ben sperare per il futuro.

Sono convinto che il nostro lavoro abbia posto le basi per consentire alla prossima commissione di fare quel salto di qualità che l'Escursionismo CAI merita, a partire da quella magnifica opportunità che è rappresentata dal SI-CAI.

Questa Commissione lascia dunque un contenitore ricco di attività, che deve reinventarsi restando fedele alle origini, che non dimentica cosa siamo noi accompagnatori: donne e uomini del territorio, che dobbiamo garantire sicurezza e far conoscere la montagna e la sua cultura, con una missione educativa dentro e fuori dal CAI.

L'escursionismo di oggi e di domani deve riscoprire il valore culturale, mettere la tecnica a servizio della sicurezza senza farne una finalità, rifuggere dalle tentazioni narcisistiche della performance, interfacciarsi con il territorio, con la società, perché la montagna non è un luna park ma un territorio fragile, da vivere conoscere amare e tutelare.

Per quello che ci siamo detti ieri, riferendoci all'articolo 2 dello statuto originale del 1863, il nostro saluto finale non può essere "excelsior" - sempre più in alto, impregnato com'è di alpinismo verticale. Il nostro è escursionismo, alpinismo orizzontale se vogliamo – dove però nella parola alpinismo sta la radice Alpe, montagna.

Quindi il saluto per noi dovrebbe essere: sempre più avanti, guardare al futuro senza rimpiangere il passato, facendo tesoro delle esperienze senza rinnegare i valori fondanti – le ragioni seminali evocate da Annibale Salsa, veri pilastri della nostra attività, che i padri fondatori del CAI hanno posto e che i padri fondatori dell'escursionismo hanno ripreso e con lungimiranza hanno saggiamente declinato a questa formidabile manifestazione di alpinismo orizzontale.

Fedeli a queste radici, invece di "excelsior", fra escursionisti dovremmo salutarci con "ulterius", più oltre più lontano, sempre avanti.

Ma siamo sodali del CAI e non possiamo rinnegare il nostro motto. Non vogliamo cadere nel campanilismo: proprio noi escursionisti e cicloescursionisti, che vogliamo anzi superare gli steccati e fare della trasversalità e della collaborazione la nostra cifra.

Permettetemi allora, al termine del mio - del nostro mandato, nella speranza di aver onorato la fiducia che tre anni fa avete riposto in questa CCE, di salutarvi così:

Excelsior et Ulterius!